

Diga Genova: niente offerte si va a negoziazione, progetto rivisto

30 giugno, 21:38



(ANSA) - GENOVA, 30 GIU - Preso atto che nessuno ha presentato offerte, per la nuova diga del porto di Genova l'Autorità di sistema portuale ha deciso di ripartire subito con la procedura negoziata al posto della gara. Significa che contatterà i due soggetti a cui aveva indirizzato l'invito a presentare l'offerta per l'appalto integrato per la progettazione e la costruzione della nuova diga e, in corso di affidamento, si potrà prevedere di rimodulare l'opera, quindi presumibilmente si potrà accorciare. E per quanto riguarda le condizioni economiche insufficienti, come aveva denunciato Ance, dicendo che l'importo base di gara era sottostimato considerando difficoltà dell'opera e tempi stretti, gli stessi motivi che avevano convinto la compagine composta da WeBuild, Fincantieri, Fincosit e Sidra a inviare ieri una lettera spiegando che non c'erano le condizioni per poter presentare l'offerta, seguita anche dall'altra cordata, Eteria (Gavio - Caltagirone), Rcm e Acciona, potrebbero adesso essere coperti appunto con il Fondo ministeriale, altri trasferimenti dallo Stato e risorse dell'Autorità di sistema portuale, come spiega la nota diramata in serata dall'Adsp.

Questo il comunicato dell'autorità portuale.

"In considerazione della mancata presentazione di offerte da parte dei soggetti prequalificati entro i termini previsti dalla procedura di affidamento dell'appalto relativo alla realizzazione della nuova Diga foranea di Genova, l'Autorità di Sistema Portuale intende proseguire sin da ora, nell'iter di affidamento con i soggetti interessati". Lo rende noto l'autorità portuale, sottolineando che ciò è previsto , ai sensi dell'art. 63 del Codice dei Contratti. Il bando era, per la prima parte dei lavori, per un valore di 900 milioni, mentre l'intera opera vale un miliardo e 300 milioni. La nuova diga foranea del porto di Genova è una delle opere più importanti del Pnrr. "E' in fase di approfondimento una prima ipotesi che prevede di anticipare, già in corso di affidamento, anche l'eventualità, a parità di prestazioni funzionali ed economiche, di una rimodulazione del molo foraneo secondo le indicazioni contenute nella determinazione del Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e rimesse alla fase di progettazione definitiva", fa sapere l'autorità portuale che sottolinea: "E' in corso di valutazione la possibilità di accedere, in via prioritaria, all'apposito Fondo Ministeriale ovvero ad altre fonti di finanziamento proprie o dello Stato, per il reperimento delle risorse necessarie a garantire la copertura finanziaria per l'incremento dei prezzi dei materiali".